

Rassegna del 16/09/2018

NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

16/09/18	Corriere della Sera	51	Mondiali volley. L'Italia fa il tris Sconfitta (3-1) anche l'Argentina dell'ex Velasco	Vanetti Flavio	1
16/09/18	Corriere dello Sport	32	Volley battuto anche Velasco - Alla fine Juantorena abbatte l'Argentina	De Sanctis Leandro	2
16/09/18	Gazzetta dello Sport	44	Italia schiaccia tutto - L'Italia soffre, ma è già a Milano. Velasco fa paura Super Giannelli rialza l'azzurro	Benedetti Valeria	6
16/09/18	Repubblica	31	Volley Terza vittoria su tre per gli azzurri	...	9
16/09/18	Trentino	43	L'italia mette la terza contro il grande ex Velasco	...	10
16/09/18	Tuttosport	37	L'Italia è un rullo e spiana Velasco - L'Italia soffre e sogna	De Ponti Diego	11

WEB

15/09/18	TRENTINOTV.IT	1	La Diatec Trentino conclude la quarta settimana di preparazione	...	13
----------	---------------	---	---	-----	----

Mondiali volley

L'Italia fa il tris
Sconfitta (3-1)
anche l'Argentina
dell'ex Velasco

L'Italia firma il triplete nel Mondiale di volley, mantenendo imbattibilità e primato nel girone A, ma contro l'Argentina di Julio Velasco, il coach legato al mito azzurro degli anni 90, conosce i primi patemi e i primi passaggi a vuoto. Il buio arriva presto e all'improvviso. Set iniziale: dopo un promettente 9-6, la Nazionale si intorpidisce e va al tappeto sotto i colpi di un avversario preciso e implacabile nelle «tenute» difensive. Anche il secondo set inizia male (6-8), ma la luce in battuta torna grazie a Giannelli e Mazzone e i sudamericani si ritrovano inchiodati a quota 13, vedendo scappare i nostri. Il senso dell'equilibrio lo dà la terza frazione, che l'Italia prima rischia di perdere e poi raddrizza e vince in volata (3-1 dalla parità a quota 22). Tutto deciso? No. L'Italia prende il controllo del quarto set (11-3) ma poi si riaddormenta e subisce il ritorno degli argentini. Da 22-18 a 23-24, l'Argentina ha un match point, poi gli azzurri murano per il 26-25 e un ace di Baranowicz, regista di riserva, dà il soffertissimo 3-1. Ci sono tante cose da non scordare in una serata che ha visto anche il Brasile cedere all'Olanda e gli Usa battere la Russia: la prima è che sono occorsi tre set e un pezzo per vedere il primo muro vincente; la seconda, però, è il carattere della squadra. Stasera azzurri di nuovo in campo, alle 20,30, contro la Repubblica Dominicana.

Flavio Vanetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Tre su tre per la Nazionale di Blengini, ma contro Velasco ha sofferto

ALLA FINE JUANTORENA ABBATTE L'ARGENTINA

Primo set vinto dai sudamericani, poi i nostri si scuotono e ribaltano la situazione. Decisivo un ace, unico pallone giocato da Baranowicz!

**Ventidue punti
realizzati
dall'Italocubano
Venti per Zaytsev**

ITALIA	3
ARGENTINA	1

(22-25, 25-15, 25-23, 28-26)
ITALIA: Giannelli 3, Zaytsev 20, Mazzone 10, Anzani 6, Juantorena 22, Larza 10, Colaci (libero), Nelli, Cestar, Candelaro, Rossini (libero), Randazzo, Baranowicz 1, Maruotti. C.t. Blengini
ARGENTINA: Zanotti 3, Cavanna 1, Poglajen 18, Conte 8, Loser, 4 Gonzalez J.L 6, Solè 7, Lima 11, Czer 1, Gonzalez A., Lopes 1, Ramos 1, Fernandez. C.t. Velasco.
ARBITRI: Nasr (Egi), Gerardo (Mex).
NOTE - Spettatori: 8.260. Durata set: 31', 25', 31'.

di Leandro De Sanctis
 INVIATO A FIRENZE

La partita del cuore contro Velasco diventa a lungo la sera del batticuore. Non è la migliore Italia, ma non è nemmeno quella che fu rullata in Sudamerica, 3-0 nella Nations League la scorsa estate. Tutto è bene quel che finisce come da speranze azzurre, ma si può dire che la sfida di ieri abbia insegnato all'Italia che non deve aver fretta. Non può pensare di vincere sempre senza soffrire. E quando succede, deve essere pronta a farlo, a rialzarsi e a invertire la rotta. Come ad esempio ha fatto Juantorena, riemerso da una parte iniziale difficile, fino ad essere il protagonista conclusivo della rimonta, messa a rischio dilapidando colpevolmente un rassicurante vantaggio (12-4, 20-14). Con un parziale negativo di 20-11 l'Italia

subisce addirittura il sorpasso dell'indomita Argentina. Su secondo set ball un muro di Mazzone manda al primo match point gli azzurri. Ne guadagna un altro Zaytsev, e a mandare in estasi il Mandela Forum è l'ace di Baranowicz, spedito in campo da Blengini. La prima palla che tocca, battendo, vale i 3 punti.

PRIMO SET. L'Argentina netta sotto pressione e in difficoltà la ricezione azzurra (3 ace subito nel primo set)

e la scelta di Velasco di puntare su Cavanna in regia (De Cecco resta a guardare in panchina) mette i sudamericani in partita nel modo migliore. Anche perché la difesa regge e recupera palloni per armare il contrattacco. Al contrario l'Italia difende meno, non punge al servizio e trova difficoltà a passare con regolarità dalle bande. La Nazionale è un tantino smarrita, Juantorena sporco in ricezione e dall'altra parte Poglajen (7 su 9) e Con-



te attaccano invece con regolarità trovando sempre le traiettorie giuste. E quando l'Argentina vola a +4 sul 21-17, si capisce che il set è segnato. Il primo perduto dall'Italia in questo Mondiale.

SECONDO SET. La musica cambia, l'Italia si scuote dopo che al primo time out tecnico l'Argentina è avanti 8-6. Qualche pallone difeso, soprattutto una battuta migliore e l'imprevedibile crescita di Juantorena, che martella ora da par suo (6 su 9). Arrivano anche un paio di ace e sul turno in battuta di Mazzone la Nazionale prende il volo definiti-

vamente (19-13, poi addirittura 22-13) e pur senza punti a muro il set del pareggio si concretizza. Anche perché la squadra di Velasco perde di precisione e inizia a sbagliare.

TERZO SET. Sul fatto che la partita sia una battaglia ci sono pochi dubbi. Grande equilibrio anche se non è l'Italia scintillante delle prime partite. Però Juantorena sale, i muri continuano a latitare ma almeno fioccano ace importanti: ben quattro mentre diventano protagonisti gli arbitri. Egiziano Nasr cambia una decisione rendendo inutile la richiesta azzurra di challenge,

poi fa arrabbiare Velasco per un'accompagnata probabilmente inesistente chiamata a Solé. l'Italia sa riprendersi e trova lampi importanti di Mazzone. Nello sprint ci mette la firma Zaytsev al servizio e Mazzone sigla il set per il prezioso 2-1.

QUARTO SET. La banda di Velasco ha accusato il colpo. l'Italia prende presto il largo e indirizza la partita. Juantorena diventa implacabile e la Nazionale vola in fretta sul 16-9. Ci sarebbe solo da giocare con calma per portare i tre punti in cassaforte, e invece la spuntano solo col batticuore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 21.15

E stasera per l'Italia la sfida alla Dominicana

FIRENZE - (I.d.s.) Stasera alle ore 21.15 l'Italia affronta la quarta partita della prima fase dei Mondiali. L'avversaria è la Repubblica Dominicana, la più debole del lotto, anche perché la tradizione pallavolistica a livello maschile è assai scarsa. Questa è solo la seconda partecipazione della squadra ad un torneo iridato: in passato si era qualificata solo una volta, nel 1974, dove si classificò al 22° posto. Niente a che vedere con la popolarità raggiunta dalla nazionale femminile, protagonista anche quattro anni fa in Italia, con la stella Brenda Castillo, libero seguitissimo sui social pallavolistici di tutto il mondo. A Firenze la Dominicana ha vinto solo un set, il primo con la Slovenia, finendo ko anche con Argentina e Giappone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SITUAZIONE Gli Stati Uniti superano la Russia

POOL A (Firenze) Già giocate: ITALIA-Giappone 3-0; Dominicana-Slovenia 1-3; Belgio-Argentina 3-1; Dominicana-Giappone 0-3; ITALIA-Belgio 3-0, Giappone-Slovenia 1-3, Argentina-Dominicana 3-0. Ieri: Belgio-Slovenia 2-3; ITALIA-Argentina 3-1. Oggi: ore 17 Giappone-Belgio; ore 21.15 Dominicana-ITALIA. Domani: ore 17 Belgio-Dominicana; ore 20.30 Argentina-Slovenia. Martedì: ore 17 Giappone-Argentina; ore 21.15 ITALIA-Slovenia. Classifica: ITALIA 9; Slovenia 8; Belgio 4; Argentina, Giappone 3; Dominicana 0.

POOL B (Ruse) - Già giocate: Olanda-Canada 0-3; Brasile-Egitto 3-0; Francia-Cina 3-0; Egitto-Canada 0-3; Brasile-Francia 3-2, Cina-Olanda 1-3; Francia-Egitto 3-0. Ieri: Canada-Cina 3-1; Olanda-Brasile 3-1. Oggi: ore 17 Cina-Egitto; ore 20.30 Olanda-Francia. Domani: ore 17 Egitto-Olanda; ore 20.30 Brasile-Canada. Martedì: ore 17 Canada-Francia; ore 20.30 Cina-Brasile. Classifica: Canada 9; Francia 7; Olanda 6; Brasile 5; Egitto, Cina 0.

POOL C (Bari) - Già giocate: Camerun-Tunisia 3-0; Australia-Russia 0-3; Stati Uniti-Serbia 3-2; Australia-Stati Uniti 2-3; Came-

run-Serbia 0-3, Australia-Camerun 3-1; Russia-Tunisia 3-0. Ieri: Serbia-Tunisia 3-1; Stati Uniti-Russia 3-1. Oggi: ore 17 Camerun-Stati Uniti; ore 20.30 Serbia-Australia. Domani: ore 17 Russia-Camerun; ore 20.30 Australia-Tunisia. Martedì: ore 17 Stati Uniti-Tunisia; ore 20.30 Serbia-Russia. Classifica: Stati Uniti, Serbia 7; Russia 6; Australia 4; Camerun 3; Tunisia 0.

POOL D (Varna) - Già giocate: Bulgaria-Finlandia 3-0; Iran-Porto Rico 3-0; Cuba-Polonia 1-3; Porto Rico-Polonia 0-3; Iran-Bulgaria 3-1, Finlandia-Cuba 3-1; Bulgaria-Porto Rico 3-0. Ieri: Cuba-Iran 1-3; Polonia-Finlandia 3-1. Oggi: ore 17 Porto Rico-Finlandia; ore 20.30 Cuba-Bulgaria. Domani: ore 17 Cuba-Porto Rico; ore 20.30 Iran-Polonia. Martedì: ore 17 Finlandia-Iran; ore 20.30 Bulgaria-Polonia. Classifica: Polonia, Iran 9; Bulgaria 6; Finlandia 3; Cuba, Porto Rico 0.

PRIMA FASE. Le prime 4 di ogni girone alla 2ª fase, conservando vittorie e punti conquistati.

SECONDA FASE (21-23 settembre) Quattro pool da 4. Pool E (a Milano) 1A 2B 3C 4D; Pool F (a Bologna) -1B 2A 3A 4C; Pool G (a Sofia) 1C 2D 3D 4B; Pool H (a Varna) 1D 2C 3B 4A. Le 4 vincenti alla 3ª fase, con la migliore delle seconde in Italia e la migliore delle seconde in Bulgaria.

TERZA FASE (26-28 settembre; a Torino). Due pool da 3, sorteggiate. Le prime due di ogni pool alla 4ª fase. **QUARTA FASE** (29 e 30 settembre) Semifinali incrociate e finali a Torino.

4**medaglie**

L'Italia ha vinto sin qui quattro medaglie nella storia dei Mondiali di pallavolo maschile (il primo nel 1949). Tre titoli assoluti con la "Generazione dei fenomeni" (1990, 1994, 1998) e un argento con l'indimenticabile "Gabbiano d'Argento", la Nazionale di Carmelo Pittera (a Roma nel 1978)

1**podio**

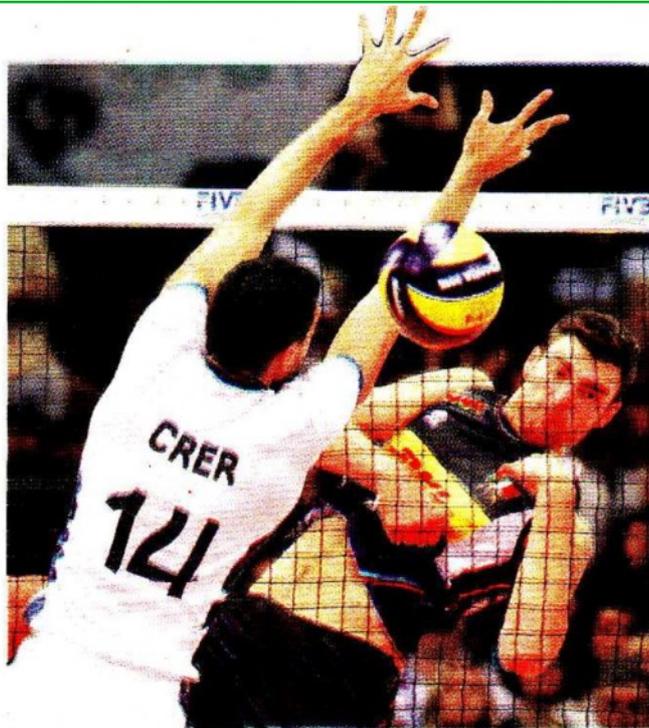
conquistato dalla nazionale d'Argentina nella storia dei campionati del mondo maschili. Si tratta della medaglia di bronzo conquistata nell'edizione casalinga del 1982. Due volte l'albiceleste è arrivata al sesto posto, nel 1990 in Brasile e nel 2002, quando si giocarono le finali al Luna Park di Buenos Aires

9**i punti**

del Canada, che a sorpresa con tre vittorie piene nelle prime tre partite si è portata al comando del girone di ferro di Ruse, che vede incredibilmente attardate Francia e Brasile, prossime avversarie dei nordamericani. Il Brasile è addirittura al quarto posto dopo la sconfitta di ieri con l'Olanda



Ivan Zaytsev, 29 anni, e a sinistra in primo piano, Simone Giannelli, 22: i protagonisti azzurri assieme a Osmany Juantorena, 33 L'ESPRESSO



Simone Anzani, 26 anni, supera il muro di Pablo Crer, 29 LAPRESSE



Esultanza azzurra dopo un punto: l'Argentina non ha mollato mai LAPRESSE



L'Italia soffre, ma è già a **Milano** **Velasco fa paura** **Super Giannelli** **rialza l'azzurro**

● La squadra di Blengini va sotto con l'Argentina, con il fiatone infila la terza vittoria e passa alla 2^a fase

Valeria Benedetti
 INVIATA A FIRENZE

Terza partita e terza vittoria per l'Italia che cede il primo set, ma è già a Milano, anche se con questa formula è quasi ininfluente: per guadagnare l'ultima fase di Torino bisogna comunque vincere tutte perché i risultati di questa fase si portano anche nella seconda a Milano. E con l'Argentina gli azzurri si complicano parecchio la vita nonostante un Mandela Forum ancora una volta strapieno. Sarà stata la sconfitta di giugno in Nations League che pesava ancora come un macigno nella testa (a partire dal c.t. Blengini che lo ha ricordato alla vigilia), sarà stata l'ombra pesante del

maestro Julio Velasco, sarà stato che gli albicelesti sapevano di non poter sbagliare più molto per restare in corsa e sono entrati con la bava alla bocca.

LA PARTITA Sarà stato tutto questo ma il primo set è un film dell'orrore con palloni sbagliati banalmente, servizi battute e facce da funerale. E con tutto ciò gli azzurri sono rimasti più o meno attaccati al punteggio. Con il ravennate Cristian Pogliajen a 8 punti e percentuali da Zaytsev formato Belgio (78% in attacco) e Cavanna partito titolare in regia (Velasco ha lasciato ancora una volta il tricolore di Perugia Luciano De Cecco a riposo, almeno a inizio partita. Gli azzurri non trovano il bandolo della matas-

sa, sbattono sul muro e tirano spesso anche fuori. Molto meno reattivi in ricezione e difesa si incartano.

RISALITA E lì, nel momento più delicato, con l'inizio del secondo set ancora una volta partito soffrendo, sotto 6-8, Giannelli a servizio riaccende la luce, Zaytsev e Juantorena ricominciano a tirare legnate, si vede anche Lanza con una



pipe a 119 km/h che lascia a sedere la difesa argentina. Da lì un crescendo irresistibile con l'italocubano finalmente prodigo di magie e il solito Giannelli che imbecca i centrali anche con la ricezione tutt'altro che precisa mandando a spasso il muro argentino. Un'Italia che impara a soffrire, gestire il nervosismo del terzo set (due invasioni consecutive fischiate a Juantorena su cui lo schiacciatore della Lube è tutt'altro che d'accordo) e riesce a prendere il volo finalmente nel quarto andando avanti 17-9. Partita chiusa? Macché. L'Argentina recupera nonostante un po' di nervosismo e arriva anche alla palla set. Tocca al disoccupato Michele Baranowicz, inserito da Blengini a

firmare una vittoria soffertissima. La capacità di soffrire. In una giornata in cui il Brasile le ha prese a sorpresa dall'Olanda che ha anche tenuto in panchina l'opposto milanese Nimir Abdel Aziz, uscire dalla buca dopo il primo set non era scontatissimo, così come chiudere il quarto set ai vantaggi con la palla che sembrava una pietra infuocata. A guardare le facce degli azzurri nuvoloni neri si addensavano all'orizzonte a inizio gara e in alcuni momenti sembrava che perdessero lucidità. Invece Giannelli e compagni hanno saputo rialzare la testa e gestire anche i limiti in una partita in cui non è venuto tutto bene. Anzi diverse cose sono venute così così: dal muro a zero punti dopo 3 set (e non è

certo una giustificazione che Velasco abbia mischiato spesso le carte mettendo in gioco tutta la panchina), alla battuta sbagliata in quantità industriali (16 errori solo nei primi tre set), alla ricezione spesso ballerina (solo 26% perfette), ai black out in difesa e attacco con errori spesso banali.

LEZIONE Ce n'è una bella grande da imparare da questa partita per l'Italia se vuole arrivare a Torino a giocarsi una medaglia con le grandi del Mondo. Oggi con la Dominicana il compito dovrebbe essere più facile ma non si possono perdere punti per strada con nessuno, pena grosse delusioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE di D.ROM.



ITALIA

6,5

ZAYTSEV SHOW ANCORA DECISIVO JUANTORENA C'È COLACI PUNTUALE

JUANTORENA 7 Subisce la battuta altrui nel 1° set, va in difficoltà prima di uscire alla distanza. Nel 4° si scioglie (22 punti finali) anche se subisce un ace che rischia di pesare nel finale.
MAZZONE 6,5 Fondamentale con la sua battuta nel break del 2° set e in quello del 3°. Giannelli lo chiama

sempre di più in causa e lui c'è.

ZAYTSEV 7 I numeri non sono gli stessi fatti vedere contro il Belgio ma quando serve c'è. Le due palle set argentine nel 4° set le annulla lui. Si prende la squadra sulle spalle. Annulla i 2 set point del 4° set e produce il match point.

COLACI 6,5 Puntuale in ricezione quando viene chiamato in causa: chiude al 50%.

ANZANI 6,5 In attacco è ormai una garanzia per Giannelli. Ora serve qualche muro in più. Ne fa solo 1, il primo dell'Italia, nel 4° set.

NELLI E ROSSINI (L) s.v.

BARANOWICZ 6,5 Entra e piazza l'ace della vittoria. Non male per un disoccupato. Glaciale.

CANDELLARO s.v.

RANDAZZO, CESTER, MARUOTTI n.e.

ALL. BLENGINI 6,5 Anche quando la squadra fatica continua a dare fiducia ai suoi 7 pretoriani. Sotto 1-0 nei set e 8-6, la squadra esce dal time out tecnico con un parziale di 5-0. Nel finale azzecca il cambio in battuta.



IL MIGLIORE
S. GIANNELLI

7

Resta lucido anche quando fatica a trovare opzioni d'attacco importanti. Alla fine risolve il rebus insieme ai centrali e a uno scatenato Ivan Zaytsev



IL VOTO PIÙ BASSO
F. LANZA

6,5

Coinvolto meno rispetto alle altre partite del Mondiale, dà comunque il suo contributo per il terzo successo azzurro consecutivo. Chiude con 10 punti



ARGENTINA 6,5

**FURIA POGLAJEN
SOLÈ DA APPLAUSI
CONTE IMPRECISO
LOSER NON VA**

CAVANNA 6,5 Trova buone soluzioni con Lima e Poglajen nella prima parte. Ma poi le vie d'uscita dal muro azzurro si spengono e perde lucidità.

POGLAJEN 7 Scatenato in avvio di gara. Gioca con le mani del muro italiano come vuole e gira a percentuali importanti. Chiude con

18 punti e il 70% in attacco.

CONTE 6 Non sempre preciso in attacco, chiude col 44%, ma soprattutto crolla in ricezione.

LOSER 5,5 Tallone d'Achille al centro del gioco argentino.

SOLE' 6,5 Gioca la partita galvanizzato dal ritrovare molti compagni delle stagioni italiane.

Sette punti e 56% in attacco.

LIMA 6 In avvio spinge l'Argentina poi cala alla distanza.

A.GONZALEZ (L) 6 Bene in ricezione con il 50%.

FERNANDEZ (L) 6,5 Difende di tutto in avvio, mette la sabbolina nelle certezze dell'ingranaggio azzurro.

J. GONZALEZ 5,5 Prova a girare la partita, ma non ci riesce.

ZANOTTI 6 Punge nel finale con 3 punti, ma non basta.

LOPEZ, DE CECCO, CRER RAMOS s.v.

ALL. VELASCO 6,5 Cavanna promosso definitivamente regista titolare. La squadra è rinata dopo la figuraccia col Belgio. Inizia difendendo l'impossibile, ma poi cede alla distanza.

ITALIA 3

ARGENTINA 1

(22-25, 25-15, 25-23, 28-26)

ITALIA Juantorena 22, Anzani 6, Zaytsev 20, Lanza 10, Mazzone 10, Giannelli 3; Colaci (L), Rossini (L), Nelli, Candellaro, Baranowicz 1. N.e. Randazzo, Cester, Maruotti. All. Blengini

ARGENTINA Solé 7, Cavanna 1, Poglajen 18, Loser 4, Lima 11, Conte 8; Fernandez (L), Gonzalez A. (L), Ramos 1, De Cecco, Crer 1, Lopez 1, Zanotti 3, Gonzalez J.L. 6. All. Velasco

ARBITRI Shaaban (Egi), Macias (Mes)

NOTE Spettatori 8260. Durata set: 31', 25', 31', 36'; totale 123'. Punti Italia: battute sbagliate 20, vincenti 9, muri 2, errori 28. Argentina: b.s. 20, v. 6, m. 5, e. 28. Giallo a Cavanna per proteste a inizio quarto set.



1. La foto di festa finale degli azzurri che si mettono in posa davanti al pubblico del Mandela Forum 2. Simone Giannelli, 22 anni: altra serata da incorciare per il palleggiatore di Blengini 3. Michele Baranowicz ha chiuso la partita con un ace
TARANTINI-GALBIATI

Volley Terza vittoria su tre per gli azzurri

Tre partite, tre vittorie per l'Italia al Mondiale di volley. Ieri gli azzurri hanno battuto 3-1 l'Argentina di Velasco dopo aver perso il 1° set. Stasera (21.15 Raidue) Italia-Repubblica Dominicana.



VOLLEY - AI MONDIALI

L'Italia mette la terza contro il grande ex Velasco

Dopo Giappone e Belgio la Nazionale batte anche l'Argentina alla quale concede un set

► FIRENZE

L'Italia conquista la terza vittoria ai Mondiali di volley. Dopo aver battuto il Giappone all'esordio al Foto Italic e il Belgio, la squadra del regista bolzanino della Diatec Simone Giannelli batte l'Argentina in quattro set: 22-25, 25-15, 25-23, 28-26. Prossimo impegno degli azzurri il 18 settembre contro la Slovenia.

Una vittoria importante anche perchè ottenuta contro la squadra guidata dal Ct Velasco che per l'Italia è stato un vero e proprio guru. Non è stata una passeggiata anche perchè la partenza non è stata delle migliori e ha concesso il primo set ai sudamericani.

Poi nei due set successivi ha rimesso le cose a posto e nel quarto sembrava volare ma si è fatta recuperare 8 punti anche se fortunatamente poi ha chiuso 28 a 26 nel quinto.

A Costa Volpino, l'Itavolley femminile ha ceduto nella seconda amichevole 2-3 (26-24, 20-25, 25-17, 14-25, 15-17) all'Olanda. La partita, come ieri, si è risolta al quinto set, con le azzurre che si sono espresse su buoni livelli nel primo e terzo parziale, mentre nel secondo e quarto sono state le avversarie a imporre il proprio gioco. Nel tie-break le ragazze di Mazzanti hanno sempre dovuto inseguire, sotto 11-14 sono riuscite addirittura a rientrare 14-14, ma la squadra ospite l'ha spuntata 15-17. Rispetto al primo incontro entrambi gli allenatori hanno cambiato completamente la formazione titolare. Una delle note positive in casa azzurra è stato il ritorno in campo di Elena Pietrini (13 punti). Domani al PalaNorda di Bergamo (ore 15.30) è in programma l'ultimo test match contro la nazionale olandese.



Mazzone e Giannelli a muro nella sfida di ieri sera contro l'Argentina



Julio Velasco



VOLLEY/I MONDIALI



L'ITALIA È UN RULLO
E SPIANA VELASCO

DE PONTI A PAG. 37

L'ITALIA SOFFRE E SOGNA

Mondiali, a Firenze azzurri in difficoltà con l'Argentina del maestro Velasco che vince il primo set ma poi cala

**AZZURRI CONTRATTI,
ZAYTSEV NON INCIDE
E POI IRONIZZA:
«SE NON C'È
SUSPENCE, NON
CI PIACE»**

**SPUNTA IL CUORE
DI MAZZONE.
CRESCe ANCHE
JUANTORENA.
BARANOWICZ
RISOLVE IL MATCH**

DIEGO DE PONTI

Gli esami non finiscono mai. Quando poi dall'altra parte c'è il maestro Julio Velasco, l'esame è di quelli che contano. L'Italia ha sofferto il carisma del suo padre nobile e ha stentato a trovare il gioco migliore. L'Argentina lo ha intuito e ne ha approfittato per andare avanti e restare in partita, cercando tutte le occasioni per lo sgambetto. Ancora nel quarto set gli azzurri hanno pagato il peso della sfida ma hanno trovato l'ace vincente dell'uomo della panchina Michele Baranowicz. Meno brillante Ivan Zaytsev, è salito di tono Daniele Mazzone che ha trovato gli ace che allo Zar sfuggivano.

LE SCELTE

Formazione che vince non si cambia e coach Blengini si adegua di buona voglia. In campo vanno i ti-

tolari del match vinto con il Belgio. C'è anche Osmany Juantorena che è condizionato da qualche problemino alla schiena ma tiene duro perché sa di essere uno dei tasselli decisivi del giocattolo Italia. Dall'altra parte della rete Julio Velasco conferma la scelta di Max Cavanna in regia al posto di Luciano De Cecco che non sembra nel suo momento migliore. L'avvio è all'insegna della tensione. Sbagliano i biancocelesti, sbaglia in battuta Ivan Zaytsev. Ancora una volta è Simone Giannelli a trovare le misure e a mettere giù due punti pesanti che confermano che anche da schiacciatore il ragazzo sa farsi valere. L'urlo dello Zar arriva per il 9-6 ma non è ancora quello del furore agonistico visto contro il Belgio. Non è un caso che l'Argentina riesca a tenere il passo e sorpassi 11-12. E' un'Italia più macchinosa, meno ispirata

che lascia spazi ai suoi avversari. Mancano ancora le due chiavi di volta: battuta e difesa. Così i ruoli si invertono e il distacco sale a 3 punti. E' un'Italia bloccata che non trova il bandolo della matassa e gli uomini di Velasco si ritrovano con tre set point per chiudere il primo set. Finisce 25-22.

LA SVOLTA

Si riparte con lo stesso tema del primo set. L'Argentina colpisce con Facundo Conte, l'Italia fatica a trovare le misure e resta aggrappata al gioco sfruttando gli errori in battuta. Ma l'Argentina gioca più fluida e affonda nelle incertezze azzurre in difesa. Gli sguardi degli italiani sono meno iniettati di adrenalina, più perlessi: quasi che cercassero ai bordi del campo la scintilla che non scocca. Blengini chiama il time out perché lo spettro del 3-0 subito in Nations League inizia a farsi sentire. E

così Zaytsev torna in campo e mette a terra un diagonale alla sua maniera. Sul punto successivo è Juantorena che lascia il segno. E' il momento di toccare con mano se l'Italia sia capace di soffrire e superare i momenti no. Ci prova Gianelli mettendo dentro il primo ace azzurro e ci porta sul 10-8. Lo segue Zaytsev e si rivede la luce. Poi spunta, in pipe, Filippo Lanza per il 12-9. Dall'altra parte risponde Bruno Lima che colpisce sempre in diagonale. L'Italia però cresce e si porta sul 18-13 con un ace di Mazzone



ne. Il set ormai è azzurro e si sale fino a 24-14 con un diagonale di Zaytsev da cineteca. L'Argentina lascia andar via il set e pensa già a quello successivo. Lo fa con metodo e si porta sull'8-6 grazie ad una nuova girandola di errori azzurri. Poi un ace di Lanza e un diagonale di Zaytsev ristabiliscono il pareggio. Ancora una volta è la battuta di Mazzone a mandare in tilt gli argentini che si aspettavano i siluri dell'opposto di Modena. Poi arriva un nuovo black out degli azzurri che tiene vivi i biancocelesti e ci spinge pericolosamente verso un finale di set in bilico. Il clima si fa teso tra contestazioni e mugugni. Ancora una volta è Mazzone e darci un po' di benzina e il set si chiude sul 25-23

RUSH FINALE

Il quarto set rischia di trasformarsi in uno psico dramma. Italia avanti grazie anche alla crescita di Juantorena. Sembra fatta ma poi l'Italia si fa recuperare tutto e scavalcare. E' l'ennesimo black out che ci frena. Poi arriva la battuta di Michele Baranowicz che entra dalla panchina e mette dentro l'ace della vittoria 27-25 che ci mantiene a pieni punti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA-ARGENTINA 3-1

(22-25 25-15 25-23 28-26)

Italia: Giannelli 3, Zaytsev 20, Juantorena 23, Lanza 10, Anzani 5, Mazzone 9, Colaci (libero), Baranowicz 1. Nelli. N.e: Candellaro, Randazzo, Rossini (L), Cester, Maruotti. All. Blengini.

Argentina: De Cecco, Solè 6, Conte 8, Poglajen 16, Loser 3, Gonzalez, Zanotti 3, Cavanna, Lima 11, Ramos 1, Crer 1, Lopez 1 All. Velasco

Arbitri: Shaaban (Egi), Macias (Mex)



Ivan Zaytsev, 29 anni, e Simone Anzani, 26 anni, si oppongono a Facundo Conte. Il muro azzurro ha faticato contro l'Argentina (L'ESPRESSO)

ITALDONNE SCONFITTA DALL'OLANDA

A Costa Volpino la nazionale italiana femminile ha ceduto nella seconda amichevole 2-3 (26-24, 20-25, 25-17, 14-25, 15-17) all'Olanda. La partita si è risolta al quinto set con le azzurre si sono espresse su buoni livelli nel primo e terzo parziale. Oggi al PalaNord di Bergamo (ore 15.30) è in programma l'ultimo test match contro la nazionale olandese.



LA TELEVISIONE AL SERVIZIO DEL CITTADINO



LA DIATEC TRENTINO CONCLUDE LA QUARTA SETTIMANA DI PREPARAZIONE

SABATO 15 SETTEMBRE - 08:00

La Diatec Trentino conclude oggi la quarta settimana di preparazione, dopo aver sostenuto questo pomeriggio tre ore di attività alla palestra di Sanbapolis e due ore di pesi nella mattinata del 15 settembre. Lorenzo Codarin, il ventiduenne centrale della Diatec Trentino racconta queste quattro settimane di preparazione.

VIDEO ON DEMAND

INFORMAZIONE

Rassegna stampa

Telegiornale Trentino

Lavori in corso

TrentinoTV Economia

COMUNITÀ DI VALLE

NEWS Primiero

CULTURA

Filo Diretto

Meeting

Viaggio nel mondo dei libri

Spi Informa

Lavoro 7

Creo e lavoro

Donne delle minoranze

Trentino Green Energy

Aspettando l'Adunata

Racconti d'impresa

Wine not?

Il punto